**Lettera circolare dal Gruppo per la comunicazione dei progetti sociali**

San Salvador, 27 Ottobre 2016

Cari/e amici/che,

Un cordiale saluto a voi tutti dal Salvador! Noi speriamo che tutti voi stiate in buona salute.

Ci avviciniamo alla fine dell’anno senza aver nulla di essenziale da lamentare, grazie a Dio. Il livello di violenza si è leggermente abbassato, ma è tuttora pericoloso vivere in questo nostro Paese. Nel quotidiano abbiamo imparato come si può vivere e sopravvivere alla giornata.

Siamo seduti qui insieme: Angelita, Geofredo, Ivania Villalta (maestra della scuola e membro del Nucleo[[1]](#footnote-1)) e io, Paula Estela Cruz Bustamante. Vorremmo parlarvi di alcune novità riguardanti i Progetti sociali.

Noi facciamo compagnia a Gerhard. Cerchiamo di offrirgli tutto quello di cui ha bisogno, ma soprattutto la nostra simpatia. Lidia gli fa visita ogni giorno. Io, Estela, ogni domenica. La sua condizione è alquanto stabile. Mangia bene. Però purtroppo la sua mobilità diventa sempre più difficile. Parla molto in tedesco. Perde il senso del tempo e regredisce al tempo in cui aveva un fitto calendario di appuntamenti. All’improvviso vuole andare all’areoporto a prendere un gruppo di visitatori, oppure pensa di avere appuntamenti, messe, incontri con gruppi. Noi cerchiamo di fargli capire che non ha appuntamenti, ma è un giorno libero. A parte Lidia, vi sono infermieri che si curano di lui. Io la domenica mi occupo di curarlo. Dal lunedì al sabato il mio lavoro non mi lascia altro tempo libero. Angelita, Geofredo e altre persone della comunità fanno visita a Gerhard ogni volta che possono. Perché anche loro lavorano.

Per quanto riguarda la situazione politica e sociale del Paese c’è una notizia fresca: il sindaco di Llopango si assicura la propria *sicurezza* servendosi degli affiliati delle bande. Lui personalmente finanzierà un incontro con questi affiliati. Si dice che determinati gruppi ignoti di queste bande hanno elimitato alcuni capi. Per questo il livello di violenza si è abbassato, anche se nelle scorse settimane sono stati assassinati quattro poliziotti.

La situazione economica del Paese è molto tesa. I rappresentanti dell’opposizione fanno un’opposizione radicale. Bloccano l’approvazione del bilancio. Ma solo col bilancio l’apparato statale può funzionare. La voce principale è il rimborso dei debiti lasciati dai governi precedenti. Quando il governo attuale è entrato in carica, si è trovato di fronte una situazione economica catastrofica. Nessuno sapeva come uscirne. Questi debiti e il loro necessario rimborso restringono fortemente lo spazio di manovra economico e politico. L’opposizione dice che il governo non è capace di gestire la situazione economica. L’altra strategia dell’opposizione consiste nell’approvare solo all’ultimo momento il nuovo indebitamento, quando non c’è quasi più tempo per stanziare questi fondi. In questa fase il governo non è in grado di agire. Inoltre corre il rischio di dover restituire i fondi, perché non poteva stanziarli.

La scuola ha deciso che si deve arrivare almeno a 100 iscrizioni per assicurare la prosecuzione del lavoro. Per rendere valida la pre-iscrizione bisogna lasciare in pegno 3 dollari. A marzo questi soldi vengono restituiti ai genitori. Il pegno dell’iscrizione è indipendente dal numero dei bambini di una famiglia che frequentano la scuola.

Per il prossimo anno scolastico sono già iscritti 112 bambini. I genitori di 7 bambini non hanno ancora lasciato il pegno di iscrizione. La maggioranna degli alunni viene dal quartiere “Bendiciòn de Dios”. Lo scorso anno questo quartiere ha avuto molti problemi con le bande di giovani che imperversavano lì. Il maestro e le maestre non hanno più effettuato visite a domicilio colà. Per quest’anno hanno escogitato un’altra strategia per entrare in contatto con i genitori. Si scambiano informazioni con i rappresentanti della comunità e con l’istituzione cristiana che fornisce i pasti. Tutti quelli che iscrivono i figli a una scuola usufruiscono del pranzo.

Possiamo dire che quest’anno il lavoro di comunicazione con i genitori e con la comunità del quartiere “Bendiciòn de Dios” si svolge bene. La maggioranza dei ragazzi iscritti viene da questo quartiere. Alla scuola lavorano 7 maestre diplomate, e tutte hanno fatto l’esame di Stato. L’anno scolastico si chiude sempre a novembre con iniziative di carattere culturale. Tutti gli/le alunni/e sono tenuti a parteciparvi; fanno teatro, presentano poesie, danno spettacoli di danza. Ivania ci racconta che tutti i/le ragazzi/e vi partecipano con grande gioia. Nell’ultimo anno 15 alunni hanno lasciato la scuola, perché le famiglie si sono trasferite o a causa della situazione di insicurezza diffusa nel quartiere.

L’asilo è frequentato a tutt’oggi da 27 tra bambini e bambine. Essi sono seguiti da 5 persone (4 maestre e un maestro). La scorsa settimana hanno fatto una festa con cucina tipica del Salvador. Le mamme degli alunni vi hanno preso parte attiva, preparando piatti tipici. I ragazzi ne sono stati entusiasti. Come ci ha confermato Ivania, i ragazzi e le mamme sono rimasti soddisfatti di questa festa più che l’anno scorso. Su tale festa hanno potuto esprimere la loro opinione e i loro commenti.

Da due settimane nel presidio sanitario di base sono in corso varie attività per raccogliere fondi per l’ambulatorio. Hanno organizzato un mercato delle pulci e venduto prodotti comestibili. Si offrono visite oculistiche e esami di osteoporosi.

Nelle classi della scuola ogni due settimane c’è, con grande gioia degli alunni, il cosiddetto “venerdì libero”[[2]](#footnote-2). Anche le quattro escursioni annue incontrano molto il loro gradimento.

Sono anche previsti degli incontri con genitori degli alunni, per meglio conoscersi reciprocamente. Non tutti i genitori vengono; e ciò non è inusuale, perché nella maggioranza delle famiglie c’è solo la mamma che si occupa dell’educazione.

Cari/e amici/che, vi vorremmo informare altresì che c’è stata una ispezione esterna dei nostri libri contabili. C’è stata una ottima valutazione in merito alla documentazione e all’amministrazione. Gli ispettori esterni ci hanno consigliato di trasferirli in formato elettronico. Così la tenuta di questi libri è più semplice e si può fare a meno della documentazione cartacea. Nell’ultimo incontro del Direttivo dell’Associazione si è approvata questa proposta di modernizzazione. Siamo impegnati a raccogliere offerte per la trasformazione del sistema.

Cordiali saluti a tutti voi e auguri speciali per l’anno che si approssima. Che vi possa mantenere in salute e vi apporti gioia. Il nostro Dio della pace e della giustizia benedica voi e le vostre famiglie con molti felici incontri.

Vi ringraziamo molto per il vostro lavoro di solidarietà e per il sostegno che date ai nostri ragazzi e ragazze.

Il gruppo della comunicazione dell’Associazione “Jean Donovan”

1. Estela è la Presidente dell‘Associazione „Jean Donovan“. Angelita e Geofredo sono membri dell’Associazione. Angelita ha lavorato in passato nei Progetti sociali come maestra. Oggi lavora in una scuola statale. Geofredo è stato per alcuni anni direttore del Coro della comunità. Oggi lavora come commerciante autonomo. Ambedue sono assai attivi nella solidarietà con i Progetti sociali (Nota di Birgit). [↑](#footnote-ref-1)
2. Oltre alle lezioni del mattino agli alunni nel dopopranzo vengono offerte diverse possibilità: giochi, lettura, danza, teatro, insegnamento suppletivo. Sono poi loro a poter scegliere e a decidere quante volte e per quanto tempo parteciparvi (Nota di Birgit). [↑](#footnote-ref-2)